



## SCHEDA INSEGNAMENTO

**Titolo dell'insegnamento:** MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE INGLESE-ITALIANO 3  
(TRADUZIONE A VISTA)

**Corso di laurea e A.A.:** Scienze della mediazione linguistica (classe di laurea L-12) A.A. 2024-25

**Docente:** Marco Gambetti

**Obiettivi formativi.** Dopo un semestre, nella seconda annualità, di avvicinamento alla mediazione orale e alla traduzione a vista, il corso si concentra sul potenziamento delle competenze fondamentali per l'interpretazione orale (traduzione a vista) in lingua italiana di un testo scritto in lingua inglese. A questo obiettivo generale contribuiscono: miglioramento del livello di conoscenza della lingua inglese; approfondimento della padronanza della lingua italiana; arricchimento delle conoscenze di cultura generale; rafforzamento delle capacità di analisi e rielaborazione; capacità di affrontare argomenti e un vocabolario specialistici (come nel caso della seconda annualità, ma a un livello di maggiore approfondimento).

**Metodologia formativa.** Esercitazioni pratiche in aula sotto la supervisione del docente. Nella primissima fase: esercizi di parafrasi A-A e di resa in italiano dei contenuti essenziali di un testo pronunciato dal docente; lettura a voce alta in inglese di paragrafi di un testo e traduzione in italiano, traduzione orale di testo scritto a partire da una parola data (per potenziare le capacità di rielaborazione in lingua italiana). A seguire, affinamento graduale della tecnica di traduzione a vista a partire dalle competenze di base acquisite negli anni precedenti e per potenziare gli elementi elencati negli obiettivi formativi. Attenzione ad aspetti non strettamente verbali: prosodia, gestualità, contatto visivo.

**Materiale didattico di supporto.** I testi proposti in aula sono prevalentemente discorsi, articoli o brochure tratti reperibili in rete o associati all'esperienza professionale del docente. Agli studenti vengono consegnati i testi utilizzati per le esercitazioni in aula, oltre ad altri testi utili ai fini di un'esercitazione autonoma e/o per prepararsi per la traduzione a vista di documenti o discorsi che vertono su argomenti simili. I temi affrontati riflettono il percorso scelto dagli studenti (relazioni internazionali oppure audiovisivo e spettacolo), senza però raggiungere livelli di estrema specializzazione.

Saranno fornite indicazioni bibliografiche e sitografiche per approfondire alcuni aspetti teorici della traduzione a vista o potenziare nelle due lingue elementi terminologici e concettuali relativi ai testi affrontati a lezione.

**Modalità e frequenza delle valutazioni in itinere.** All'inizio dell'anno accademico vengono illustrati i parametri di valutazione. Il docente annota l'andamento delle prestazioni degli studenti nelle esercitazioni in aula, a partire dalla metà circa del primo semestre. Gli studenti vengono incoraggiati a valutare le prestazioni dei colleghi e ad autovalutarsi. I criteri principali, seppure non unici, presi in considerazione per la valutazione delle esercitazioni a lezione e della prova di esame (vedi sotto) sono: corrispondenza col contenuto del testo nella lingua di partenza, plausibilità e coerenza contenutistica della resa nella lingua di arrivo, padronanza della lingua italiana, gestione delle difficoltà specifiche del testo.

**Modalità di verifica dell'apprendimento.** Al termine del secondo semestre, gli studenti affrontano una prova di traduzione a vista dall'inglese in italiano di un testo di 1.500 – 1.800 caratteri. Al voto finale concorrono: l'esito della prova di fine corso, la valutazione in itinere, la frequenza e l'interesse e la partecipazione dimostrati a lezione.

*Nono fan tti*